



Primo Piano - Famiglia nel bosco, il legale rimette il mandato: "Hanno rifiutato casa e progetto". Nordio: "Sono pronto a esercitare poteri"

Chieti - 26 nov 2025 (Prima Pagina News) Il Guardasigilli durante il Question Time: "Ho provveduto ad approfondire subito la vicenda tramite l'ispettorato chiedendo l'invio integrale di tutti gli atti che non sono ancora pervenuti".

Ha deciso di rimettere il suo mandato per "troppe, pressanti ingerenze esterne" l'avvocato Giovanni Angelucci, fino ad oggi legale della famiglia anglo-australiana composta dai coniugi Nathan Trevallion e Catherine Birmingham e dai loro figli, al momento allontanati dai genitori, che vivono nel bosco di Palmoli (Ch). "Purtroppo - riferisce l'avvocato in una nota -, ieri sera dopo attenta riflessione ho deciso, non senza difficoltà, di rinunciare al mandato difensivo a suo tempo conferitomi dai coniugi Nathan Trevallion e Catherine Birmingham. Mi sono visto costretto ad una simile scelta estrema, che è l'ultima che un professionista serio vorrebbe adottare, dal momento che negli ultimi giorni i miei assistiti hanno ricevuto troppe pressanti ingerenze esterne che hanno incrinato la fiducia posta alla base del rapporto professionale che lega avvocato e cliente". L'avvocato spiega anche che stamani aveva preso un appuntamento con una psicologa e psicoterapeuta infantile specializzata in terapia cognitivo-comportamentale, "al fine di poter fornire ai coniugi Trevallion-Birmingham un supporto tecnico scientifico in tal senso, ove necessario nel corso del futuro giudizio". La sua decisione sarebbe maturata dopo che i coniugi avevano rifiutato nuovamente i suoi suggerimenti: "Ieri avrei dovuto incontrarlo nuovamente (aggiunge, riferendosi a Trevallion, ndr) nel pomeriggio per eseguire insieme il sopralluogo di un'abitazione distante pochi chilometri dalla loro, messa a disposizione a titolo gratuito da un imprenditore nel campo della ristorazione di Ortona originario di Palmoli. Tale soluzione si aggiungeva a quella proposta dal sindaco Masciulli. Tuttavia, nessuna delle due ipotesi pare andasse bene ai coniugi Trevallion-Birmingham, tanto che nessun incontro vi è stato nella giornata di ieri". "A ciò si aggiunga - evidenzia - che sempre nella giornata di ieri avrei dovuto raccogliere anche un'altra firma da Nathan per procedere con il deposito presso il genio civile del progetto di ristrutturazione straordinaria dell'immobile, ma per quanto riferitomi dagli interessati simili lavori sarebbero stati per loro troppo invasivi ed impattanti, sicché hanno ritenuto di non firmare né acconsentire al deposito del progetto già predisposto dal tecnico di fiducia. Peraltro, sempre nella mattinata di ieri un geometra del posto che si era messo in contatto con il sottoscritto avvocato, si è recato presso la 'casa del bosco' insieme ad un rappresentante della ditta Ssap San Salvo Appalti Spa disposta ad eseguire i lavori di ristrutturazione a sue cure e spese: tuttavia pare che pure questa offerta sia stata respinta dal signor Trevallion". "Dal momento che per il sottoscritto difensore i predetti passaggi logistici e tecnici erano e sono imprescindibili ai fini della predisposizione del ricorso per reclamo in scadenza, e dal



momento che il tempo a disposizione non permette indugi né ripensamenti, con mio sommo malincuore ho ritenuto doveroso e necessario rinunciare al mandato difensivo, non potendo in tutta coscienza e nel rispetto della deontologia professionale impostare una difesa monca e non aderente alla linea difensiva che io avevo indicato e concordato già da tempo con i miei assistiti", conclude l'avvocato, dicendosi, in ogni caso, "a disposizione per ogni necessità e chiarimento", pronto a sostenere "fino alla fine questa splendida famiglia, che tanto mi ha dato in termini di umanità e sentimenti!". "Auguro a tutti loro buona vita, ed auspico loro di trovare quella pace e quella serenità tanto agognate, che possono essere raggiunte solo smussando gli angoli e spalancando mente e cuore!". Quella della famiglia che vive nel bosco di Palmoli, "è una situazione che va considerata con estrema attenzione, bilanciando gli interessi degli uni e degli altri ed è chiaro che laddove dovessero emergere profili di rilievo disciplinare eserciterei i poteri che mi sono stati conferiti dalla legge". E' quanto ha detto, nel corso del Question Time alla Camera dei Deputati, il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. "Ho provveduto ad approfondire subito la vicenda tramite l'ispettorato chiedendo l'invio integrale di tutti gli atti che non sono ancora pervenuti", ha aggiunto il Guardasigilli.

(Prima Pagina News) Mercoledì 26 Novembre 2025